



CRONACA

Torino

LA STAMPA
LUNEDÌ 6 GIUGNO 2005

39

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO

Continua il tempo soleggiato su tutto il Piemonte con deboli annuolamenti serali in montagna. Temperature nella media stagionale.



Massima 28.7
Minima 16.3

-249



ARREDO URBANO. REPLICANO I FONDATORI: NON CERCHIAMO CONSULENZE

«Piazza Valdo Fusi? Nessun incarico a quelli del comitato»

Salza: poco un anno per completare gli studi, i fondi pubblici vanno impiegati al meglio

Emanuela Minucci

Comitato Valdo Fusi? No, grazie. A rifiutare di associarsi al comitato presieduto dall'architetto Carlo Ratti, nato per rivedere il progetto del piazzale più discusso della città, non è un torinese qualunque, ma il presidente del Sanpaolo Imi Enrico Salza.

Il numero uno della banca di piazza San Carlo non si assocerà all'eletta schiera di professionisti e intellettuali che affollano l'associazione - e lo ha dichiarato pubblicamente ieri, durante l'assemblea della Confesercenti - perché ricopre già il ruolo di presidente del Sanpaolo e poi perché a suo tempo è stato anche presidente della Camera di Commercio che si affaccia sul piazzale.

Ma Salza non si astiene soltanto dall'isciversi al comitato. Lancia anche un monito, guardando dritto in faccia il sindaco Chiamparino, seduto in prima fila: «Chiederò che a nessun membro del comitato vengano attribuiti

OLTRE 80 EMENDAMENTI

Casa Gramsci, oggi maratona in Sala Rossa

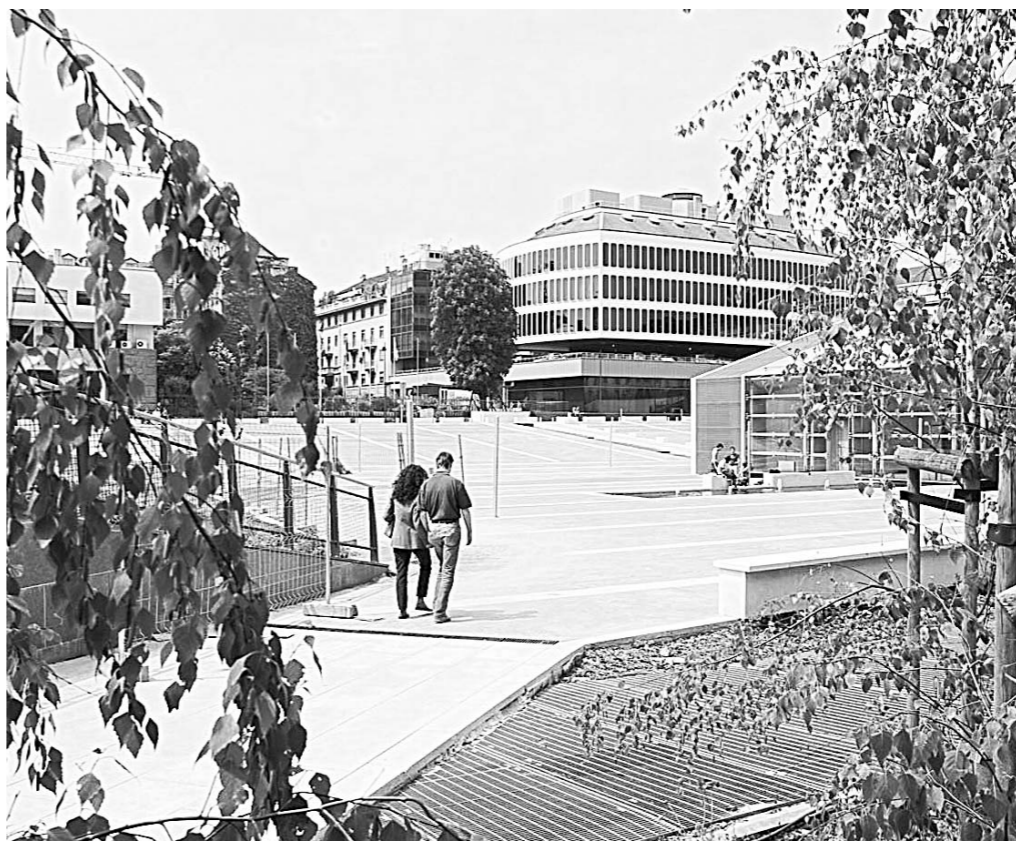
●●● Maratona in Consiglio comunale per l'approvazione della variante al piano regolatore che consentirà di ricavare nell'ex residenza di Antonio Gramsci, in piazza Carlna, un hotel a cinque stelle. La durata dell'assemblea, che prevede anche l'elezione del nuovo presidente della Sala Rossa (Alessandro Altamura succederà a Mauro Marino), si deve a un fiume di emendamenti: Rifondazione comunista ne ha presentati 46 e Comunisti italiani 28. La riunione dei capigruppo deciderà se spezzare in due l'approvazione, e convocare un secondo Consiglio per giovedì.



Il presidente del Sanpaolo Enrico Salza



L'architetto Carlo Ratti



Piazza Valdo Fusi, da mesi la sua ristrutturazione è al centro delle polemiche

incarichi e consulenze di sorta». Aggiunge: «Bisognerebbe cominciare a giudicare le opere soltanto quando queste sono finite sul serio. E poi non credo che nel giro di un anno (il tempo che si è dato il comitato per arrivare a un nuovo progetto, ndr) si potrà sul serio arrivare a un risultato». Poi conclude con un auspicio: «Spero che i soldi pubblici vengano impiegati al meglio».

In assenza dell'attivissimo presidente del Comitato, Carlo Ratti, impegnato per ragioni di lavoro a Boston, ieri ha replicato a Salza una delle fondatrici del comitato Valdo Fusi, Elena Caffa-

rena: «Per quanto riguarda le consulenze e gli incarichi siamo perfettamente d'accordo con lui - ha detto - nessuno di noi è entrato nel comitato con quell'obiettivo e mi pareva che questo fosse chiaro sin dall'inizio. Per quanto invece riguarda i tempi, mi sembra che ormai piazzale Valdo Fusi sia più che terminato. E' vero, gli alberi non sono ancora cresciuti, ma per il resto l'opera non cambierà più in nessuna delle sue parti». E conclude con una riflessione sui tempi: «Noi crediamo di farcela: un anno, se speso bene, può essere più che sufficiente».

L'obiettivo del Comitato, comunque, è di cambiare volto anche a piazza Carlna e all'aiuola Balbo attraverso «un progetto condiviso e partecipato»: che permette di coinvolgere i cittadini nei processi di progettazione architettonica: un concorso internazionale, in cui tutti siano chiamati a esprimersi sui progetti finalisti. La formula è piaciuta a tanti personaggi della città: da Luigi Bobbio e Andrea Agnelli a Vittorio Sgarbi, da Benedetto Camera a Gianni Vattimo. E anche - e questo stupisce - all'ex assessore alla Viabilità Franco Corsico padre del progetto.

ASSEMBLEA CONFESERCENTI. DOPO UNDICI ANNI ELETTO UN NUOVO SEGRETARIO: E' GIUSEPPE BAGNOLESI

«Stop ai centri commerciali»

L'associazione: «La Regione sta con noi. Tra i nostri obiettivi, più iscritti dell'Ascom»

Dopo undici anni, la Confesercenti cambia presidente.

A Valentino Boido (che assumerà l'incarico di presidente regionale) succede Giuseppe Bagnolesi, 57 anni, imprenditore. Lo ha deciso ieri mattina l'assemblea elettiva dell'associazione, riunita sotto lo slogan «I luoghi della gente, i luoghi del commercio: una sola comunità».

Un messaggio, come ha sottolineato il segretario Antonio Carta nella sua relazione introduttiva, «che vuole rimarcare quella che è da sempre la nostra convinzione: il commercio è inserito nel tessuto urbano e ne trae slancio. Nel contempo contribuisce a rendere più vivibili strade e quartieri. Ma si tratta di un commercio su cui si allunga la minacciosa ombra della grande distribuzione: «L'ultimo episodio contro il quale si pronuncerà la nostra assemblea - ha aggiunto Carta - è il ventilato "mostro" di Caselle: 60 mila metri quadri che non hanno alcuna ragion d'essere. Chiederemo alla Regione di cambiare rotta». Carta ha poi

concluso il suo intervento con una sfida: «Stiamo crescendo a pieno ritmo, se nel 1994 il rapporto con l'Ascom era di 1 a 6 ora è di 1 a 3. Ed entro breve vogliamo diventare la prima associazione della città e vincere non soltanto la partita nei Comuni della provincia, ma il campionato».

La risposta dalla Regione non si è fatta attendere: «Il nuovo governo - ha replicato Giovanni Caracciolo, assessore regionale al Commercio - dimostrerà con i fatti la propria attenzione verso le ragioni del piccolo commercio sia attraverso una nuova normativa che metta un freno all'espansione incontrollata della grande distribuzione, sia attra-

verso azioni di sostegno e rilancio di negozi e mercati».

All'assemblea hanno partecipato anche il sindaco Chiamparino, il presidente della Camera di Commercio Alessandro Barberis, e il presidente del Sanpaolo Imi Enrico Salza. Il primo cittadino, dopo aver fatto i complimenti alla Confesercenti, perché «hanno dimostrato di farsi carico dei problemi della città», e ribadito che il commercio è uno degli assi portanti dello sviluppo di una metropoli ha anche parlato di Alta Velocità: «C'è da chiedersi - ha detto il sindaco - se davvero ci sia la volontà da parte di tutti di percorrere questa strada di sviluppo o se, in nome di motivazio-



Il nuovo presidente della Confesercenti Giuseppe Bagnolesi

ni pur nobili, non si rischi di perdere di vista il fatto che il nostro territorio si può sviluppare solo come insieme, comprese le fondamentali infrastrutture. E ha quindi concluso: «Non esiste incompatibilità fra le giuste esigenze di salvaguardia del-

l'ambiente e quelle dello sviluppo. A meno che non si voglia evitare ogni cambiamento. Il problema allora non è dire "no alla Tav" ma piuttosto "come Tav", vale a dire come realizzare al meglio quest'importante infrastruttura. [e. min.]

Farmacie Aperte oggi per turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 202/B; via Monginevro 126; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; via Ivrea 47/49; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

Un lettore ci scrive:

«Se il Festivalbar poteva essere un banco di prova per le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Torino nel 2006, allora bisogna dire che è proprio il caso di mettersi a lavorare intensamente per prevedere quanto può accadere quando si mobilitano masse enormi di persone.

«Ma visto che è la prima volta che questa manifestazione di grande richiamo popolare si svolgeva in piazza Castello è possibile che a nessuno sia venuto in mente che ci sarebbero stati problemi visti gli spazi abbastanza ristretti per un flusso di gente così intenso? La Stampa di ieri parlava di centocinquanta persone e chi era in centro sabato sera ha constatato che si tratta di una cifra verosimile.

«Mettere qualche schermo gigante o almeno altoparlanti nelle zone circostanti piazza Castello, strapiena di gente, richiede una spesa insostenibile? E' vero che lo spettacolo era fatto per la tv e si vedrà in tv, ma quella folla incalcolabile che con ogni mezzo ha raggiunto il centro non contava proprio nulla?

«Nei piccoli paesi quando c'è una manifestazione importan-

Specchio dei tempi

«Il centro travolto dai 150 mila del Festivalbar» - «Meditando sui rigidi controlli al Fréjus» - «Parcheggio impossibile per chi si muove sullo scooter» - «Piazza Benefica, qualità della vita, ma di chi?»

te e la gente non sta tutta in piazza si è soliti mettere degli altoparlanti lungo la via per permettere a tutti di ascoltare la musica. A Torino non si sono messi nemmeno gabinetti d'emergenza e chi ha avuto esigenze d'andare in bagno ha vissuto momenti altamente drammatici. Non tutti i locali pubblici, che hanno fatto affari d'oro, hanno consentito l'uso dei bagni e, davanti a quelli disponibili, c'erano code esasperanti.

«Peccato! E pensare che c'era tanta voglia di divertirsi insieme in una bella serata d'estate. Invece giovani e meno giovani con immensa delusione hanno ripreso la via di casa, trovando anche con difficoltà posto sui mezzi pubblici che non sono stati rinforzati. Per fortuna anche il sole durante la giornata è stato clemente altrimenti po-

teva anche essere pericoloso». Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho appena trascorso qualche giorno di vacanza in Francia ed ho attraversato il traforo del Fréjus con rientro in Italia poche ore prima del disastro di sabato. Durante il viaggio di andata sono multato dalla gendarmeria francese proprio all'uscita del traforo. Un agente di polizia transalpino dopo avermi mostrato una foto che evidenziava come la mia auto, durante l'attraversamento del tunnel, viaggiasse alla incredibile velocità di 80km/h, eccedendo di 10 km all'ora il limite di 70 previsto all'interno, mi intimava di pagare immediatamente una multa di 45 € pena l'immediato sequestro del mio automezzo. «Alla luce dell'ultimo disa-

stro, ritengo che le autorità francesi dovrebbero fare qualche seria riflessione su come utilizzano le proprie risorse e strutture».

Guido Zucchi

Una lettrice ci scrive: «Ho uno scooter con il quale mi reco al lavoro e per il quale ogni giorno fatico a trovare un posteggio nei pressi del Palazzo di Giustizia in corso Vittorio. Gli spazi per mezzi a due ruote in tutta la zona sono scarsi. Ed è anche consigliabile non servirsi di quelli riservati alle auto per evitare rischi e discussioni. Perché nessuno provvede?».

Sara Baccaglioni

Un lettore ci scrive: «Come tutte le sere mi sono recato in "piazza Benefica" o per meglio dire ai giardini Martini.

Come tutte le sere un certo numero di figure nazionali e non, stazionavano sulle panchine e "lordavano" allegramente sotto gli alberi dopo aver fatto il pieno di alcolici ed altre sostanze. Come tutte le sere gli automobilisti entrano, sostano anche dove non potrebbero, ed escono ad elevata velocità. L'altra sera però ho cercato di far intervenire qualcuno dei "tutori dell'ordine": ho chiamato il 113 che mi ha messo in contatto con il centralino dei vigili urbani. Dopo un'inutile attesa non sono riuscito a parlare con nessuno. Forse è caduta la linea o forse avevano troppe richieste.

«Allora, sempre più furioso per la situazione che si aggravava provo con il 112 che finalmente mi mette in contatto con l'operatore 24 che gentilmente (devo essere sincero, anche lui è stato estremamente gentile e professionale) mi dice che mi mette nella lista e che fanno tutto quello che possono.

«Veramente grazie a tutti quelli che dovrebbero garantirci la qualità della vita, ma non solo ad una parte che sembra "intoccabile" e che riesce a farla da padrone».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

H.T.S. Italia s.r.l.
High Technology System

3

Pronto a risparmiare? Chiamaci!

800.08.57.77

H.T.S. Italia s.r.l.
C.so Rosselli, 29/f - 10128 TORINO